

MOZIONE URGENTE: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA NUOVA PISTA DI PERETOLA.

Tenuto conto della fase in itinere della procedura di Valutazione di Impatto ambientale relativa alla proposta di nuova pista di atterraggio per l'aeroporto di Firenze prevista dalla variante della Regione Toscana al PIT della piana fiorentina.

Tenuto conto che il Nucleo di Valutazione della stessa Regione Toscana non ha potuto esprimere un parere sull'opera dal momento che la documentazione fornita dal proponente non è stata considerata adeguata a valutare compiutamente e correttamente gli impatti relativi al progetto presentato dal soggetto proponente. Progetto che oltretutto è in evidente difformità con le previsioni urbanistiche approvate dal Consiglio Regionale.

Considerato altresì che ENAC è al contempo proponente dell'opera ed ente competente per la valutazione del rischio per la vita della popolazione in seguito ad incidenti aerei, con evidenti limiti di oggettività rispetto alle proprie valutazioni.

Tenuto conto che l'Università di Firenze, in qualità di soggetto comunque coinvolto dagli interventi previsti dal progetto, ha autonomamente presentato una memoria controdeduttiva che pone evidenti e oggettivi elementi di perplessità circa l'attendibilità della documentazione presentata dal soggetto proponente ENAC, con particolare riferimento alla valutazione del rischio per la vita della popolazione in seguito ad incidenti aerei.

Tenuto conto anche delle numerose osservazioni presentate da diversi enti, tra cui Comuni della piana fiorentina che in tutti i casi rilevano elevati rischi di impatti ambientali dell'opera.

Considerato che fra domenica 13 e lunedì 14 dicembre alla Camera, in Commissione Bilancio, è stato presentato un emendamento alla Legge di stabilità, valido anche per le procedure di valutazione e autorizzative in atto per l'aeroporto di Firenze, che prevedeva che i piani di sviluppo aeroportuale degli aeroporti finanziati o cofinanziati dallo Stato, considerati aeroporti di interesse nazionale, siano redatti ed approvati al di fuori del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e non oltre l'inizio dei lavori. Nello stesso emendamento, inoltre, si prevedeva che tali piani “comprendono la verifica di compatibilità urbanistica e comportano dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità e di urgenza”, costituendo di conseguenza variante agli strumenti urbanisti esistenti, la cui approvazione comprende e assorbe a tutti gli effetti la verifica di conformità urbanistica.

Considerato che lo stesso emendamento prevedeva che il parere favorevole espresso dalle regioni comprende e assorbe a tutti gli effetti la verifica di conformità urbanistica e comporta variante di tutti gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica comunque denominati e da qualunque ente approvati. Inoltre, stabiliva che, in assenza dell'espressione del parere delle regioni interessate, il Consiglio dei ministri potesse procedere ai sensi dell'art. 81, comma 2, del DPR 24.07.177 n. 616 e successive modificazioni.

Considerato che il citato emendamento costituirebbe di fatto una palese violazione della legislazione vigente annullando contemporaneamente qualsiasi possibilità, prevista per legge, per la popolazione di intervenire sul processo decisionale.

Considerato infine che il citato emendamento è stato ritirato, ma potrebbe comunque sussistere il rischio che i suoi contenuti vengano ripresentati, pur in altre forme, nel percorso di approvazione della Legge di stabilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE di PISA

giudicando positivamente il fatto che il citato emendamento alla Legge di stabilità sia stato ritirato, per le motivazioni espresse in premessa chiede che non venga ulteriormente ripresentato nelle fasi finali di approvazione né come tale né nei suoi contenuti, pur se in diverse forme.

A tal fine impegna il Presidente del Consiglio comunale ad inviare una lettera ai capigruppo di tutte le forze politiche presenti in Parlamento con la quale si trasmette il presente ordine del giorno.

Invita i parlamentari del territorio pisano e regionale ad assumere l'impegno, pubblicamente, affinché i contenuti e le previsioni del citato emendamento non vengano ulteriormente presentati in nessun provvedimento legislativo.

Invita, infine, i parlamentari del territorio pisano e regionale ad avviare una iniziativa in Parlamento affinché non vengano stanziati dal Governo risorse pubbliche per la realizzazione della nuova pista di Peretola.

FRANCESCO AULETTA (UCIC-PRC)

+ ALTRI NOVE CONSIGLIERI COMUNALI